

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
CARBOFAST FAGC1PDPB



Revisione I del 17.09.20

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale **CARBOFAST FAGC1PDPB**

1.2 Pertinenti usi identificati della miscela e usi consigliati

Catalizzatore per sintesi

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Nome FAGGI ENRICO S.P.A.
 Indirizzo Via Majorana, 101/103 50019 Sesto Fiorentino FI
 Numero telefono 055311861
 Numero Fax 055311791

Persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza lorenzo.magaldi@faggi.it

1.4 Numero telefonico di emergenza Tel. 0557947819 Centro Antiveneni di Firenze

1.5 Numero di registrazione

Per questo prodotto non è disponibile un numero di registrazione in quanto miscela

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della miscela ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008

Classi di pericolo	Codici di categoria	Indicazioni di pericolo
Repr.	1A	H360FD
Lact.	-	H362
STOT RE	1	H372
Aquatic acute	1	H400
Aquatic chronic	1	H410

2.2 Elementi dell'etichetta :

Pittogrammi



Avvertenze

Pericolo

Indicazioni di pericolo

H360FD

H362

H372

H410

Consigli di prudenza

P260

Può nuocere al feto
 Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno
 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta
 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
CARBOFAST FAGC1PDPB



Revisione I del 17.09.20

P263	Evitare il contatto durante la gravidanza/l'allattamento.
P270	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P271	Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P308+P313	In caso di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

Altre informazioni
 In certe condizioni la miscela di polvere di carbone e aria può dare luogo ad un'atmosfera esplosiva. Il carbone umido sottrae ossigeno all'aria provocando seri pericoli per persone che si trovano in ambienti a basso livello di ossigeno

3. COMPOSIZIONE INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Miscela

Identificatore del prodotto		Concentrazione	Classificazione	
		%	Classi di pericolo	Codici di categoria
Carbone attivo CAS 7440-44-0 N. Reach 01-2119488894-16		92.5	Nessuna	Nessuno
Palladio	CAS 7440-05-03	5	Nessuna	Nessuno
Piombo		2.5	Repr. 1A Lact. STOT RE 1 Aquatic acute 1 Aquatic Chronic 1	H360FD H362 H372 H400 H410

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione	Allontanare dall'esposizione e respirare aria fresca. Chiamare subito un medico.
Ingestione	Sciacquare abbondantemente la bocca. Consultare un medico.
Contatto con la pelle	Rimuovere indumenti e calzature contaminate e lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone per almeno 15 minuti. Consultare un medico. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli. Pulire accuratamente le scarpe prima di riutilizzarle.
Contatto con gli occhi	Eliminare eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico.

Raccomandazioni :

- **Necessità di consultare immediatamente un medico** **SI**
- **Possibilità di effetti ritardati successivi all'esposizione** **SI**
- **Spostare l'individuo esposto dal luogo di esposizione all'aria aperta** **SI**
- **Togliere gli indumenti e le scarpe dell'individuo esposto** **SI**
- **Modalità di manipolazione degli indumenti contaminati** **Con guanti**



Revisione I del 17.09.20

- **Per chi presta le prime cure, indossare i DPI** **SI**
- 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**
Il prodotto è potenzialmente cancerogeno.
- 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali**
In caso di esposizione accidentale, consultare un medico.
- 5. MISURE ANTINCENDIO**
 - 5.1 Mezzi di estinzione**
Mezzi di estinzione idonei acqua nebulizzata, sabbia
Mezzi di estinzione non idonei Getti di acqua, schiume
 - 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalle miscela**
In certe condizioni la miscela di polvere di carbone e aria può dare luogo ad un'atmosfera esplosiva. Non permettere l'essiccazione completa del prodotto poiché in tal sussistono rischi di incendio o esplosione. In caso di incendio possono formarsi prodtto di combustione pericolosi come ossidi di piombo e monossido di carbonio.
 - 5.3 Raccomandazioni speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi**
Evitare di sollevare nubi di polvere. Indumenti normali per la lotta al fuoco, quali un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN659) e stivali per vigili del fuoco (HOA29 oppure A30)
- 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**
 - 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**
 - 6.1.1. Per chi non interviene direttamente**
Allontanarsi in caso di formazione di polvere.
 - 6.1.2. Per chi interviene direttamente**
In caso di prodotto secco utilizzare dispositivi di protezione per la respirazione (filtro maschera P2) e guanti a prova di polvere. Assicurare un'adeguata ventilazione. Evitare la formazione di polveri. Evitare il contatto con pelle, occhi e vestiti.
 - 6.2 Precauzioni ambientali**
Impedire infiltrazioni nella fognatura, nelle acque freatiche e nelle acque superficiali.
In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.
In caso di penetrazione nel terreno avvertire le autorità competenti.
 - 6.3 Metodi e materiali per il contenimento o la bonifica**
 - 6.3.1. Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita**
Raccogliere il prodotto disperso e lavare il residuo con abbondante acqua.
 - 6.3.2. Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita**
Le acque di spengimento dell'incendio non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. Per evitare la formazione di polvere, nebulizzare acqua prima della pulizia.
 - 6.3.3. Eventuali altre informazioni**
Nessuna
 - 6.4 Riferimenti ad altre sezioni**
-
- 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**
 - 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**
 - 7.1.1. Raccomandazioni che consentano di manipolare la sostanza o la miscela in modo sicuro, quali misure di contenimento e prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri**



Revisione I del 17.09.20

Evitare di sollevare nubi di polvere soprattutto in presenza di possibili fonti di innesco. Il carbone attivo umido sottrae ossigeno all'aria provocando seri pericoli per persone che si trovano in ambienti a basso livello di ossigeno. Devono essere rispettate le procedure di lavoro appropriate per operazioni in ambienti a potenziale basso contenuto di ossigeno.

7.1.2. Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro

Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

7.2.1. Gestione dei rischi connessi ad atmosfere esplosive, condizioni corrosive, pericoli di infiammabilità, sostanze e miscele incompatibili, condizioni di evaporazione, potenziali fonti di accensione

Conservare nel contenitore originale chiuso. Impedire l'essiccazione.

7.2.3. Contenimento degli effetti di condizioni meteorologiche, pressione, temperatura, luce solare, umidità e vibrazioni

Conservare nel contenitore originale chiuso

7.2.4. Condizioni per mantenere le sostanze / miscele integre

Tenere lontano da sostanze ossidanti, oli insaturi, gas o vapori, fonti di calore dirette, fiamme libere, altre fonti di innesco e luce diretta del sole.

7.2.5. Disposizioni relative alla ventilazione, progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio, limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio, compatibilità degli imballaggi

Nessuna in particolare

7.3. Usi finali specifici

Catalizzatore per sintesi

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Per questa miscela non sono stati stabiliti i valori limiti di esposizione professionale e biologici. Qui di seguito vengono riportati i valori limite stabiliti per le sostanze contenute nella miscela

Carbone attivo

Germania : valore limite dell'aria - frazione alveolare: 1,5 mg/m³ (a lungo termine)

Germania : valore limite dell'aria – frazione respirabile: 4 mg/m³ (a lungo termine)

DNEL inalazione temporanea a lungo termine (ripetuta) :

Lavoratori dell'industria : 3 mg/m³

Lavoratori professionali : 3 mg/m³

Consumatori: 0,5 mg/m³

Piombo in polvere granulometria < 1 mm

Italia - OELS: 0.15 mg/m³

EU – Biological Action Level 70 µg/dl

DNEL Adulti: 40 µg/dl di sangue

DNEL Gestanti: 10 µg/dl di sangue

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Utilizzare esclusivamente sotto aspirazione e nelle vicinanze di una doccia di emergenza ed un lavaocchi. Verificare periodicamente la portata della cappa



Revisione I del 17.09.20

aspirante.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per gli occhi / il volto	Occhiali
Protezione delle pelle (mani)	Guanti
Protezione della pelle (corpo)	Abiti da lavoro
Protezione respiratoria	Sotto forma umida, con polverosità bassa, non è richiesta nessuna misura di gestione del rischio.
Pericoli termici	Nessuno

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Polvere umida nera
Odore	Inodore
Soglia olfattiva	Non applicabile
pH	6-7 a 50 g/l 20°C (impasto)
Punto di fusione / punto di congelamento	Non applicabile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non applicabile
Punto di infiammabilità	Studi scientificamente non giustificati
Velocità di evaporazione	Non applicabile
Infiammabilità (solidi, gas)	Infiammabile allo stato secco
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o esplosività	Non applicabile
Tensione di vapore	Non applicabile
Densità di vapore	Non applicabile
Densità relativa	400 g/dm ³
La solubilità/le solubilità	Insolubile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non applicabile
Temperatura di autoaccensione	460°C
Temperatura di decomposizione	Non applicabile
Viscosità	Non applicabile
Proprietà esplosive	Nubi o polveri in ambienti confinati possono dar luogo ad atmosfere esplosive
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2. Altre informazioni (miscibilità, solubilità, liposolubilità, conducibilità, potenziale di ossido riduzione, potenziale di formazione di radicali e proprietà fotocatalitiche)

Nessuna

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Proprietà catalitiche.

10.2 Stabilità chimica

Questo prodotto non mostra reattività nelle condizioni di immagazzinamento, spedizione ed uso specificate.

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
CARBOFAST FAGC1PDPB



Revisione I del 17.09.20

10.3	Possibilità di reazioni pericolose Infiammabile allo stato secco	
10.4	Condizioni da evitare Evitare che il materiale si asciughi completamente. Non stoccare insieme a materiale comburente.	
10.5	Materiali incompatibili Tenere lontano da agenti fortemente ossidanti	
10.6	Prodotti di decomposizione pericolosi CO, CO ₂ , ossidi di piombo	
11.	INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE	
11.1	Informazioni sugli effetti tossicologici (PIOMBO) Tossicità acuta	- Orale : LD50 >2000 mg/kg (ratto)
	Corrosione/irritazione cutanea	Non irritante e corrosivo
	Lesioni oculari/irritazione oculari gravi	Non provoca lesioni/irritazioni
	Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Non sensibilizzante
	Mutagenicità delle cellule germinali	Non mutageno
	Cancerogenicità	Non cancerogeno
	Tossicità per la riproduzione	Effetti avversi per bambini in allattamento per concentrazioni di piombo nel latte superiori a 16 µg/l
	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione singola	Non tossico
	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta	Sistema nervoso centrale, reni e sistema ematico Specific concentration limit: 0.5% Dati non disponibili
	Pericolo in caso di aspirazione	
11.2	Informazioni sulle probabili vie di esposizione Inalazione e ingestione	
11.3	Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche Disordini anche gravi a vari apparati.	
11.4.	Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizione a breve e lungo termine Danni al sistema ematico, al sistema nervoso centrale, ai reni.	
11.5.	Effetti interattivi Dati specifici non disponibili	
11.6.	Assenza di dati specifici Dati specifici non disponibili	
11.7.	Altre informazioni Nessuna	
12.	INFORMAZIONI ECOLOGICHE	
	Tossicità a lungo termine	Salmone: NOEC 48 µg/l di piombo
	Persistenza e degradabilità	La sostanza è un materiale refrattario e non soggetta a scomposizione da parte di qualsiasi processo enzimatico o chimico naturale
	Potenziale di bioaccumulo	La miscela non è bioaccumulabile
	Mobilità nel suolo	Dati non pertinenti

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
CARBOFAST FAGC1PDPB



Revisione I del 17.09.20

	Risultati della valutazione PBT e vPvB	Non applicabile
	Altri effetti avversi	Nessuno
13.	CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO	
13.1.	Metodi di trattamento dei rifiuti	
	Sia la miscela che gli imballi devono essere inviati ad impianti autorizzati allo smaltimento di rifiuti industriali	
14.	INFORMAZIONI SUL TRASPORTO	
	Numero ONU	3077
	Nome	Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente, solida, n.a.s. (piombo)
	Classe di pericolo connesso al trasporto	3
	Gruppo di imballaggio	III
	Pericoli per l'ambiente	SI
	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	no
15.	INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE	
15.1	Legislazione	Applicabilità
	<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach</i>	SI
	<i>Reg. (CE) 1272/2008 CLP e succ. modifiche ed integrazioni</i>	SI
	<i>Reg. (CE) 2037/2000 "Sostanze che riducono lo strato di ozono"</i>	NO
	<i>Reg. (CE) 850/2004 "Inquinanti organici persistenti"</i>	NO
	<i>Reg. (CE) 689/2008 "esportazione e importazione sostanze chimiche pericolose"</i>	NO
	<i>Sostanza elencata nell'allegato I della Dir. 2012/18/UE cd Seveso</i>	NO
	<i>D.lgs 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro</i>	SI
	<i>Direttiva 2014/103/UE "Adr"</i>	SI
15.2	Valutazione della sicurezza chimica	
	Una valutazione sulla sicurezza chimica non è stata effettuata	
16.	ALTRE INFORMAZIONI	
16.1	Modifiche rispetto alla precedente edizione	
	-	
16.2	Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi	
	ADR : accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada	
	GHS: Sistema armonizzato globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze	
	EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche	
	CAS: Chemical Abstract Service	
16.3	Principali riferimenti bibliografici e fonti dati	
	Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate e su quelle in fase di registrazione: http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances	
	Piattaforma ESIS http://esis.jrc.ec.europa.eu	
16.4	Segnalazione, per le miscele, di quali metodi di valutazione delle informazioni è stato impiegato ai fini della classificazione	
	Classificazione	Procedura di classificazione
	Non pericoloso	Metodo di calcolo

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
CARBOFAST FAGC1PDPB



Revisione I del 17.09.20

16.5. Formazioni adeguate per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente

- Formazione sul Rischio Chimico ex D.lgs 81/08 Titolo IX sostanze pericolose
- Formazione sui DPI

16.6. Altre informazioni

Non disponibili.